

# FOCUS

La città del futuro

## Perché Como è “costretta” a ripensarsi Sabato prossimo un convegno con l’archistar Joseph Di Pasquale



Eppur si muove. Il sasso lanciato qualche settimana fa dalla giunta di Como nello stagno della Ticosa si sarebbe potuto adagiare placidamente in fondo alle acque torbide dell’area di via Grandi.

E invece, oltre all’iniziale tonfo, almeno un altro risultato è riuscito a ottenerlo: mettere in moto una discussione un po’ meno rituale sul futuro dell’ex tintostamperia. Una discussione non priva di asprezze, ma in grado di rimettere l’urbanistica (e, con essa, lo sviluppo della città) al centro dell’interesse degli addetti ai lavori e dei cittadini comuni.

Oltre alla proposta di hub della creatività, promossa da *Officina Como* e apertamente sponsorizzata da una parte importante del capoluogo, anche l’idea del municipio di realizzare un centro direzionale pubblico sull’asse della tangenziale cittadina ha scatenato la discussione.

Sono emersi i pareri di favorevoli e contrari, e la politica si è divisa anch’essa in modo non scontato.

Il Pd e il Movimento 5 Stelle, ad esempio, non hanno alzato muri contro la proposta. Molto più fredda è invece apparsa la reazione della Lega e di Forza Italia, che hanno ribadito di volere prima di tutto il parcheggio e hanno fatto capire di non gradire troppo lo spostamento del municipio dalla sede storica dentro le mura.

Como è in realtà alla ricerca di sé stessa da molto tempo. Inghiotita su malgrado dalla vicenda delle paratie, ha smesso di progettare il futuro.

Oggi si ritrova quasi costretta a ripensarsi, proprio partendo dall’asse esterno che la attraversa dal lago sino all’imbocco della Napoleona.

Di questo, e della Ticosa come punto di ripartenza delle politiche urbanistiche del capoluogo lariano, si parlerà sabato prossimo in un convegno organizzato dall’associazione COstruiraMO in collaborazione con *Espansione Tv* e *Corriere di Como*.

L’appuntamento è nel nostro auditorium, in via Sant’Abbondio 4, proprio alle spalle della vecchia Santarella.

Relatori della giornata saranno la vicepresidente dell’Ordine degli architetti di Como **Elisabetta Cavalleri**, il presidente della Fondazione Volta **Luca Levrini**, il presidente dell’Associazione dei costruttori edili lariani **Francesco Molteni** e l’archistar **Joseph Di Pasquale**.

Il dibattito sarà introdotto dal segretario dell’associazione COstruiraMO **Pino Zecchillo** e moderato dal giornalista del *Corriere di Como* **Dario Campione**.



L’area della Ticosa è strategica per lo sviluppo della città, sia lungo l’asse esterno della tangenziale, sia in proiezione interna verso le mura



Francesco Molteni



Luca Levrini



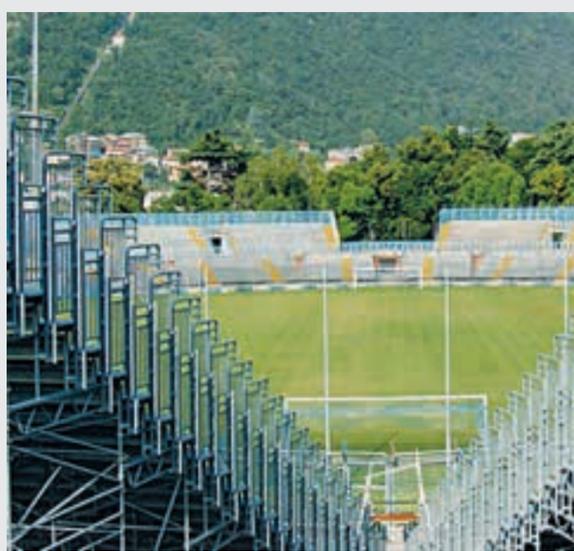
Elisabetta Cavalleri



Joseph Di Pasquale

### La questione stadio

## Sono “raccapriccianti” gli ultimi interventi fatti sul Sinigaglia



La curva, realizzata in tubolari, per l’ultimo anno in serie A del Como

(m.g.) Lo stadio è stato il convitato di pietra dell’incontro organizzato dal circolo Willy Brandt. Ne ha parlato in modo provocatorio l’architetto Attilio Terragni, uno dei relatori della serata, che ne ha criticato le alzate via, via realizzate nel corso degli anni, invocandone il ritorno alle dimensioni e alle caratteristiche originarie, mostrate in un’immagine esplicativa nel corso dell’incontro.

Lo stesso assessore Marco Butti gli ha fatto eco definendo “raccapriccianti” gli interventi effettuati sull’impianto che il giornalista Gianni Brera

definiva “il più bello del mondo”.

Butti ha espresso l’auspicio che con la nuova proprietà del Como 1907 la situazione possa cambiare, grazie alla riqualificazione di un bene che deve interagire con il progetto dei nuovi giardini a lago. Aperture in tal senso, anche per dotare lo stadio di ulteriori funzioni e servizi, erano venute subito dal patron della società azzurra. Fino alla recente, realistica sottolineatura che tutto però è rimandato a quando il Como conquisterà sul campo l’accesso alla categoria superiore, la serie B.



Il Sinigaglia in una vecchia cartolina

## Le idee e i sogni per la Como del futuro Suggestioni emerse durante il convegno organizzato dal circolo Willy Brandt Una galleria sotto la stazione San Giovanni con uscita in via Garibaldi

(f.bar.) Una galleria sotto la stazione di Como San Giovanni. Un collegamento sotterraneo, abbellito con numerosi punti di interesse artistico e commerciale, percorribile fino a sbucare in via Garibaldi, nel centro città. Un sogno o una visione futura della città di Volta? Forse entrambe le cose. L’idea è stata posta sul tavolo durante il convegno, organizzato venerdì scorso dal Circolo Willy Brandt, dal vicepresidente Gianstefano Buzzi. Nel corso della serata si è discusso del destino dell’asse che da San Rocco arriva al Monumento ai Caduti. Poco più di due chilometri, densamente popolati da aree dismesse e da edifici di importanza strategica. Tutto nasce da una constatazione evidente. «In una visione affascinante della città, come quella che ipotizza un boulevard alberato da piazza San Rocco ai giardini a lago, si incontrano dei punti di importanza vitale. Uno di questi è si-



L’esterno della stazione San Giovanni. Da qui dovrebbe partire il tunnel verso il centro

curamente la stazione di San Giovanni - spiega Buzzi - Ma non deve rimanere un qualcosa di staccato dalla città, di isolato come è ora. Va collegata, essendo il punto di arrivo di viaggiatori e turisti, con il centro». Da qui l’idea di immaginare un collegamento sotterraneo. Un percorso dove i turisti possano avere un primo, esaltante contatto con la città e con quello che il territorio potrà offrire loro. «L’idea è realizzare un luogo di transito dove illustrare le bellezze del lago, la sua storia, quella delle ville esistenti, le attrazioni turistiche - spiega Buzzi - prevedendo anche delle botteghe commerciali e magari anche un info point. Insomma garantire una prima *full immersion* a chi arriva a Como, invece che farli uscire e far attraversare quella landa desolata che sono oggi i giardini». Spunti e tesi su cui ragionare - dal boulevard alla galleria - che incontrano l’interessamento anche